DICHIARAZIONE DATI PER LA VERIFICA DEI REQUISITI DIMENSIONALI DELL'IMPRESA

(da presentare in caso di subentro al soggetto richiedente prima della concessione del contributo)

ATTENZIONE: prima di compilare la presente dichiarazione si consiglia di leggere attentamente le note, vista la complessità della normativa di riferimento!

Ai fini della definizione di microimpresa sono riportate nelle note[(a)] le caratteristiche specifiche e gli ulteriori requisiti richiesti per i settori commercio e turismo **(barrare eventualmente la sottostante casella 4.).**

Per la compilazione della tabella, seguire inoltre le seguenti istruzioni.

Nel caso di imprese collegate o associate, per il calcolo dei parametri si deve tener conto della somma dei seguenti dati:

1. i risultati del calcolo di cui all'Allegato 1 tabelle 1 e 2 (in caso di compilazione della sola tabella 2, i risultati vanno sommati con i dati dell'impresa richiedente);
2. i risultati del calcolo proporzionale di cui all'Allegato 2 (o degli Allegati 2) tabella 2, i quali, nel caso in cui la richiedente non sia anche un'impresa collegata, vanno sommati con i dati dell'impresa medesima.

Per le imprese di nuova costituzione, i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede, su base annua, ad esercizio in corso per il primo anno solare di esercizio. Indicare espressamente, in tal caso, che i dati forniti sono previsionali.

Il sottoscritto _____

in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa _____

_____

dichiara

al fine di poter accordare la **CLASSE DIMENSIONALE** ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE, in vigore dal 1° gennaio 2005:

1. ❑ che l'impresa è **autonoma**[(a)]

2. ❑ che l'impresa è **collegata**[(a)] (compilare in tale caso l'**Allegato 1**)

3. ❑ che l'impresa è **associata**[(a)] (compilare in tale caso, per ogni impresa associata alla richiedente, l'**Allegato 2**)

e con riferimento agli ultimi due esercizi contabili chiusi, calcolati su base annua, o sulla base di stime in buona fede (per le imprese di nuova costituzione), presenta i seguenti elementi:

Unità lavorative/anno (ULA)[(b,c)]				
	<10	≥ di 10 e < di 50	≥ di 50 e < di 250	≥ di 250
Anno ____	☐	☐	☐	☐
Anno ____	☐	☐	☐	☐
Fatturato[(c,d)] *(in milioni di euro)*				
	< di 2	≥ di 2 e < di 10	≥ di 10 e < di 50	≥ di 50
Anno ____	☐	☐	☐	☐
Anno ____	☐	☐	☐	☐
Totale di bilancio[(c,d)] *(in milioni di euro)*				
	< di 2	≥ di 2 e < di 10	≥ di 10 e < di 43	≥ di 43
Anno ____	☐	☐	☐	☐
Anno ____	☐	☐	☐	☐

4. ❑ che l'impresa **soddisfa i requisiti per essere definita Microimpresa** (**per definizione vedere note [(a)]**)

ALLEGATO 1

IMPRESE COLLEGATE

Caso 1: l'impresa richiedente redige conti consolidati oppure è inclusa tramite consolidamento nei conti consolidati di un'altra impresa collegata.

N.B.: *riportare nella tabella sottostante i dati degli ultimi due bilanci consolidati chiusi*:

Tabella 1

	Anno _____	Anno _____
Unità lavorative/anno (ULA)[(b,c)]		
Fatturato[(c,d)]		
Totale di bilancio[(c,d)]		

Indicare qui di seguito le imprese collegate alla richiedente riprese tramite consolidamento:

denominazione	**codice fiscale**

Caso 2: l'impresa richiedente o una o più imprese collegate non redigono conti consolidati oppure non sono riprese tramite consolidamento.

N.B.: *riportare nella tabella sottostante le somme dei dati di ogni impresa collegata direttamente o indirettamente (in quanto cioè a sua volta collegata ad altra impresa collegata) alla richiedente:*

Tabella 2

	Anno _____	Anno _____
Unità lavorative/anno (ULA)[(b,c)]		
Fatturato[(c,d)]		
Totale di bilancio[(c,d)]		

*Indicare qui di seguito le imprese collegate alla richiedente **non** riprese tramite consolidamento:*

denominazione e indirizzo	**codice fiscale**

Ogni impresa associata alle imprese collegate alla richiedente, non ripresa tramite consolidamento, va trattata come impresa associata direttamente all'impresa richiedente. In tal caso è necessario compilare il modello di cui all'Allegato 2.

ALLEGATO 2

IMPRESE ASSOCIATE

Compilare il presente modello per ogni impresa associata alla richiedente e per ogni impresa associata alle imprese collegate alla richiedente, i cui dati non sono ripresi nei conti consolidati.

Identificazione impresa associata

denominazione: _____

indirizzo: _____

codice fiscale: _____

Dati relativi all'impresa associata

N.B.: *riportare nella tabella sottostante i dati lordi degli ultimi due bilanci chiusi, eventualmente consolidati, cui vanno aggiunti eventuali dati di imprese collegate all'impresa associata alla richiedente (solo nel caso in cui non siano già stati ripresi tramite consolidamento)*:

Tabella 1

	Anno _____	Anno _____
Unità lavorative/anno (ULA)[(b,c)]		
Fatturato[(c,d)]		
Totale di bilancio[(c,d)]		

Calcolo proporzionale

a) *indicare con precisione il tasso di partecipazione* detenuto dall'impresa richiedente nell'impresa associata oggetto del presente allegato:*

indicare anche il tasso della partecipazione detenuta dall'impresa associata, oggetto del presente allegato, nell'impresa richiedente (o nell'impresa collegata):*

* Va preso in considerazione il tasso più elevato in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad esso va aggiunto il tasso della partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata.

b) *tra i due tassi di cui sopra va scelto il più elevato: tale percentuale si applica ai dati lordi indicati nella tabella 1. Il risultato del calcolo proporzionale va riportato nella tabella seguente:*

Tabella 2

	Anno _____	Anno _____
Unità lavorative/anno (ULA)[(b,c)]		
Fatturato[(c,d)]		
Totale di bilancio[(c,d)]		

****

Luogo e data _____ Firma _____

N O T E

INDIVIDUAZIONE DELLA MICROIMPRESA E COMPILAZIONE DEL PROSPETTO: "DATI PER LA VERIFICA DEI REQUISITI DIMENSIONALI DELL'IMPRESA":

(a) La raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003, all'art. 2 dell'Allegato definisce «**microimpresa**» un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio non superiori a 2 milioni di Euro. L'articolo 26 dei criteri e modalità di applicazione della L.P. 6/1999, per il settore commercio e l'articolo 12 degli analoghi criteri per il settore turismo, definiscono altresì ulteriori requisiti che l'impresa richiedente le agevolazioni previste dalla L.P. 6/99 debba congiuntamente soddisfare per qualificarsi quale microimpresa.

In particolare, per il settore commercio, è necessario l'esercizio in via prevalente di una delle attività rientranti fra quelle di seguito elencate:

* attività di servizio in ambito locale;
* trasporto in ambito locale;
* commercio al dettaglio e all'ingrosso locale;
* somministrazione al pubblico di alimenti e bevande;
* altre attività di servizio di carattere esclusivamente locale.

Il termine "locale" si applica nei casi in cui, con riferimento all'ultimo bilancio definitivo prima della presentazione della domanda o nel caso di imprese che hanno adottato una contabilità diversa da quella ordinaria, all'ultima dichiarazione dei redditi presentata prima della presentazione della domanda, i ricavi sono esclusivamente riferiti a soggetti domiciliati nella provincia di Trento e nelle province confinanti, fatta eccezione per i ricavi relativi a provvigioni in ragione di rapporti di mandato o franchising solo se esercitati in Trentino)

E' altresì necessario che l'impresa non abbia rapporti commerciali con Stati membri dell'U.E. (intendendosi come tale il non aver contabilizzato ricavi nei confronti di soggetti domiciliati in Stati membri dell'U.E. o di soggetti che al momento della fatturazione si qualifichino come esportatori abituali verso Stati membri dell'U.E.) per un importo superiore al 5 per cento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni indicate nell'ultimo bilancio approvato (o definitivo) prima della data della domanda.

Per il settore turismo, oltre ai requisiti previsti dalla citata raccomandazione europea, per la definizione di microimpresa è necessario che l'impresa presti servizi connessi all'«offerta di territorio», in quanto servizi non liberamente acquisibili da altre imprese operanti nei paesi dell'Unione Europea (ad esempio alberghi e altre imprese di servizi turistici fruibili solo in loco, non invece attività di intermediazione turistica di outgoing).

La raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 individua, all'art. 3 dell'Allegato, 3 tipologie di impresa, così definite:

1. Si definisce «**impresa autonoma**» qualsiasi impresa non identificabile come impresa associata ai sensi del paragrafo 2 oppure come impresa collegata ai sensi del paragrafo 3.

2. Si definiscono «**imprese associate**» tutte le imprese non identificabili come imprese collegate ai sensi del paragrafo 3 e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate ai sensi del paragrafo 3, almeno il 25% del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).

Un'impresa può tuttavia essere definita autonoma, dunque priva di imprese associate, anche se viene raggiunta o superata la soglia del 25%, qualora siano presenti le categorie di investitori elencate qui di seguito, a condizione che tali investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati ai sensi del paragrafo 3 con l'impresa in questione:

a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche, esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio («business angels») che investono fondi propri in imprese non quotate, a condizione che il totale investito da suddetti «business angels» in una stessa impresa non superi 1.250.000 EUR;
b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;
c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
d) autorità locali autonome aventi un budget annuale inferiore a 10 milioni di EUR e meno di 5.000 abitanti.

3. Si definiscono «**imprese collegate**» le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c) un'impresa ha il diritto di esercitare un influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Sussiste una presunzione juris tantum che non vi sia influenza dominante qualora gli investitori di cui al paragrafo 2, secondo comma, non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti o soci.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma tramite una o più altre imprese, o con degli investitori di cui al paragrafo 2, sono anch'esse considerate imprese collegate.
Le imprese fra le quali sussiste una delle suddette relazioni attraverso una persona fisica o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch'esse considerate imprese collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato in questione o su mercati contigui.
Si considera mercato contiguo il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato in questione.

4. Salvo nei casi contemplati al paragrafo 2, secondo comma, un'impresa non può essere considerata PMI se almeno il 25% del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più organismi collettivi pubblici o enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente.

5. Le imprese possono dichiarare il loro status di impresa autonoma, associate o collegata nonché i dati relativi alle soglie di cui all'articolo 2 della Raccomandazione. Tale dichiarazione può essere resa anche se la dispersione del capitale non permette l'individuazione esatta dei suoi detentori, dato che l'impresa può dichiarare in buona fede di supporre legittimamente di non essere detenuta al 25%, o più, da una o più imprese collegate fra di loro o attraverso persone fisiche o un gruppo di persone fisiche. La dichiarazione non ha alcun influsso sui controlli o sulle verifiche previsti dalle normative nazionali o comunitarie.

(b) L'art. 5 dell'Allegato della raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 riporta la seguente definizione circa gli effettivi, ovvero le unità lavorative-anno (ULA).
Gli effettivi corrispondono al numero di unità lavorative-anno (ULA), ovvero al numero di persone che, durante tutto l'anno in questione, hanno lavorato nell'impresa o per conto di tale impresa a tempo pieno. Il lavoro dei dipendenti che non hanno lavorato tutto l'anno oppure che hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è contabilizzato in frazioni di ULA. Gli effettivi sono composti:

a) dai dipendenti che lavorano nell'impresa;
b) dalle persone che lavorano per l'impresa, ne sono dipendenti e, per la legislazione nazionale, sono considerati come gli altri dipendenti dell'impresa;
c) dai proprietari gestori;
d) dai soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti.

Gli apprendisti con contratto di apprendistato o gli studenti con contratto di formazione non sono contabilizzati come facenti parte degli effettivi. La durata dei congedi di maternità o parentali non è contabilizzata.

(c) Gli art. 4 e 6 dell'Allegato della raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 individuano i dati per il calcolo degli effettivi e degli importi finanziari, nonché il relativo periodo di riferimento, come segue:

1. I dati impiegati per calcolare gli effettivi e gli importi finanziari sono quelli riguardanti l'ultimo esercizio contabile chiuso e vengono calcolati su base annua. Essi sono presi in considerazione a partire dalla data di chiusura dei conti. L'importo del fatturato è calcolato al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e di altri diritti o imposte indirette.
2. Se un'impresa, alla data di chiusura dei conti, constata di aver superato, nell'uno o nell'altro senso e su base annua, le soglie degli effettivi o le soglie finanziarie di cui all'articolo 2 della Raccomandazione essa perde o acquisisce la qualifica di media, piccola o microimpresa solo se questo superamento avviene per due esercizi consecutivi.
3. Se si tratta di un'impresa di nuova costituzione, i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso.
4. Per le imprese autonome i dati, compresi quelli relativi agli effettivi, vengono dedotti dai conti dell'impresa stessa.
5. Per le imprese associate o collegate, i dati, inclusi quelli relativi agli effettivi, sono determinati sulla base dei conti e di altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, sulla base dei conti consolidati dell'impresa o di conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.
   Ai dati di cui al primo comma si aggregano i dati delle eventuali imprese associate dell'impresa in questione, situate immediatamente a monte o a valle di quest'ultima. L'aggregazione è effettuata in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (si sceglie la percentuale più elevata fra le due). Per le partecipazioni incrociate si applica la percentuale più elevata.
   Ai dati di cui al primo e al secondo comma si aggiunge il 100% dei dati relativi alle eventuali imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa in questione che non siano già stati ripresi nei conti tramite consolidamento.
6. Ai fini dell'applicazione del paragrafo 5 i dati delle imprese associate dell'impresa in questione risultano dai conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiunge il 100% dei dati relativi alle imprese collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati non siano già stati ripresi tramite il consolidamento.

Ai fini dell'applicazione del paragrafo 5 i dati delle imprese collegate all'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. Ad essi vengono aggregati in modo proporzionale i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati in proporzione almeno equivalente alla percentuale definita al paragrafo 5, secondo comma.

7. Se dai conti consolidati non risultano gli effettivi di una data impresa, il calcolo di tale dato si effettua aggregando in modo proporzionale i dati relativi alle imprese di cui l'impresa in questione è associata e aggiungendo quelli relativi alle imprese con le quali essa è collegata.

(d) Per **fatturato,** corrispondente alla voce A.1 del conto economico redatto secondo le vigenti norme del codice civile, si intende l'importo netto del volume dei ricavi delle vendite e delle prestazioni che comprende gli importi provenienti dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi rientranti nelle attività ordinarie dell'impresa, diminuiti degli sconti concessi sulle vendite nonché dell'IVA e delle altre imposte direttamente connesse con il volume dei ricavi delle vendite e delle prestazioni.
Per **totale di bilancio** si intende il totale dell'attivo patrimoniale (capitale investito).
I valori di fatturato e di totale di bilancio sono quelli desunti dal libro inventari relativo all'ultimo esercizio contabile chiuso di dodici mesi.
Per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata.